# CNS: portafoglio lavori a 1,62 miliardi e previsione di crescita nel 2025

- I dati presentati nel corso dell'assemblea dei soci del Consorzio Nazionale Servizi
- Digitalizzazione: la gestione dei Cup è il settore con il valore maggiore
- Il presidente Italo Corsale: Abbiamo già avviato un percorso di cambiamento per essere sempre più vicini ai soci e creare nuove opportunità di mercato

**Bologna**, **5 febbraio 2025** – Ammonta a **1,629 miliardi di euro il valore del portafoglio lavori del Consorzio Nazionale Servizi** (CNS) al 31 dicembre 2024. Un dato che dovrebbe portare ad una **crescita del fatturato 2025**, previsto a 452 milioni di euro (+8,9% rispetto al 2023, ultimo bilancio approvato, e in crescita rispetto alle stime del preconsuntivo 2024).

Sono i dati contenuti nella relazione di budget che **Italo Corsale**, presidente del Consiglio di Gestione di CNS, ha presentato nel corso dell'assemblea dei soci, alla quale è intervenuto il presidente nazionale di Legacoop**, Simone Gamberini**. **Obiettivo del Consorzio, uno dei principali player nel facility management, è raggiungere i 500 milioni di euro di fatturato nel corso dell'attuale mandato**.

Il settore di maggior peso sul portafoglio lavori è quello della gestione dei **Centri Unificati di Prenotazione**, un comparto sul quale il Consorzio sta puntando nell'ambito della propria strategia di accelerazione sulla digitalizzazione dei servizi. **Il 21% del portafoglio lavori di CNS è costituito da appalti per la gestione dei Cup**. Seguono, in ordine di grandezza: ristorazione (17%), ecologia (14%), pulizia (12%).

Nel corso dell'assemblea sono stati illustrati i progetti per lo sviluppo del Consorzio, che mettono al centro la creazione di **nuove opportunità di mercato per i soci**: **piattaforme digitali** per la gestione di servizi complessi che i soci potranno utilizzare autonomamente, sviluppo di sistemi di **intelligenza artificiale** in grado di favorire le decisioni aziendali, creazione di **partenariati pubblico-privati per la rigenerazione urbana e l'housing sociale**, lo sviluppo di servizi avanzati per la sanità come le UFA (**Unità Farmaci Antiblastici**).

"La proposta che abbiamo presentato è articolata e ambiziosa ma ci sono due grandi pilastri di riferimento: **i soci al centro e un Consorzio con cui deve essere sempre più facile lavorare**. Manterremo alti i controlli ma **abbiamo già avviato la razionalizzane dei nostri processi per renderli snelli e efficienti e riorganizzato la struttura per renderla sempre più vicina alle esigenze dei soci** – commenta **Italo Corsale**, presidente del Consiglio di gestione del Consorzio – In questo percorso di cambiamento che stiamo attuando, aggiorniamo il patto con le associate per una **transizione del modello di business verso la sostenibilità**, in grado di generare impatti positivi".